SOMMARIO

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
…….pag. 3

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Identità dell'Istituto
- Conosciamo Don Giuseppe Baldo
- Gestione della scuola
- Scuole per crescere… un po' di storia
- La mission
- Le attività
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali
- Il legale rappresentante e il direttore scolastico
- L'educatrice della scuola dell'infanzia
- La coordinatrice didattica del Plesso
- I docenti
- Servizio di segreteria e amministrazione
- Il personale ausiliario

2. LE SCELTE STRATEGICHE…… pag. 14

- Priorità desunte da RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Finalità e obiettivi della Scuola dell'Infanzia
- Finalità e obiettivi della Scuola Primaria
- Formazione Etico-Spirituale
- Formazione Psico-Fisica
- Formazione Affettivo – Volitiva
- Formazione Sociale
- Formazione Intellettuale
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

3. L'OFFERTA FORMATIVA……. pag. 25

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Tempi
- Orario delle discipline della scuola Primaria
- Curriculo d'Istituto
- Compiti istituzionali
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- L'impianto normativo
- La valutazione del comportamento: criteri per l'attribuzione dei giudizi
- Collegialità della valutazione
- Griglia di valutazione di educazione civica
- Griglie delle competenze
- Revisione sulle valutazioni degli apprendimenti
- Adeguamento del curricolo alle nuove indicazioni nazionali (D.M. dicembre 2025, n. 221)
- Invalsi
- Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica
- Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica
- Definizione dei progetti individuali
- Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI
- Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Strategie metodologiche e didattiche
- Misure dispensative
- Strumenti compensativi
- Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP
- Risorse professionali interne coinvolte
- Rapporti con soggetti esterni
- Valutazione, continuità e orientamento

4. L'ORGANIZZAZIONE…… pag. 69

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale

5. PROGETTI E LABORATORI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA 2026-2027 …… pag. 74

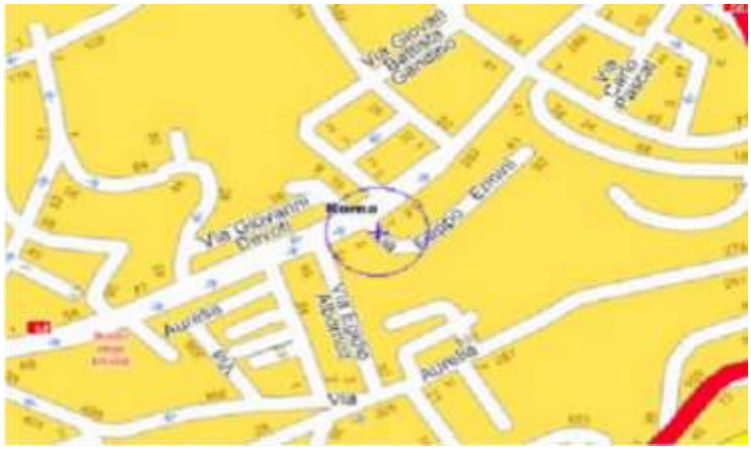
- Progetto educativo "ACCENDI LA TUA LUCE"
- Stem

1. La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Don Baldo sorge nel quartiere Aurelio, nelle vicinanze della Città del Vaticano, ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (autobus 490, 994, 46, 49, 892 e stazione metro Baldo degli Ubaldi).

Nelle vicinanze si trova **Villa Carpegna**, costruita forse su di una preesistente palazzina cinquecentesca, sorge su un'antica area cimiteriale romana. Dal 1981 il complesso è divenuto parco pubblico.



Nei pressi della Via Aurelia sorge la **Chiesa della Madonna del Riposo** dove anticamente viandanti e pellegrini sostavano per rinfrancarsi e recitare una preghiera prima di proseguire il loro cammino. All'interno troviamo, sopra l'altare, l'affresco della Madonna col Bambino, probabilmente di epoca rinascimentale.

Lungo la via Baldo degli Ubaldi si notano le **"fornaci"** intensamente sfruttate già nel periodo della Roma Imperiale e successivamente dai Papi rinascimentali con l'apertura del cantiere per la costruzione della Basilica di S. Pietro. Hanno continuato a funzionare fino all'inizio degli anni '60 per poi cessare definitivamente la loro attività in seguito alla massiccia e dilagante urbanizzazione del territorio adiacente.

Caratteristiche principali della scuola

La scuola Don Baldo fa parte di "**Scuole per Crescere**" è una rete di scuole paritarie cattoliche, che comprende al suo interno circa 130 istituti di ogni ordine e grado presenti in Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche e Veneto. Gli Istituti che fanno parte della nostra rete possiedono ognuno la propria storia e le proprie specificità. Si tratta di realtà nate nel tempo grazie all'iniziativa di Parrocchie, Congregazioni ed Associazioni di genitori con a cuore l'educazione e la formazione dei propri bambini e ragazzi. Scuole per Crescere" fornisce un progetto educativo in continuità, che si pone lo scopo di accompagnare l'individuo attraverso tutto il suo percorso di crescita e che prevede infatti una proposta completa, per abbracciare ogni fascia di età.

ISTITUTO DON BALDO	
Ordine Scuola	Scuola Paritaria
Tipologia Scuola	Scuola Parificata
Codice	RM1A11200D (infanzia) RM1E078005 (primaria)
Indirizzo	Via Filippo Ermini, 10, 00167 Roma RM
Telefono	06 3936 6599
Email	Segreteria.donbaldo@scuolepercrescere.it
Sito Web	http://www.istitutodonbaldoroma.it/
Numero classi	4 classi(infanzia) 7 classi (primaria)
Numero alunni	61 (infanzia) 72 (primaria)

Identità dell'Istituto

La Congregazione Piccole Figlie di S. Giuseppe, fondata dal Beato Don Giuseppe Baldo, già operante sin dal 1894 nella Parrocchia di S. Maria in Ronco all'Adige (Verona), è un Istituto ecclesiastico di diritto pontificio approvato il 10 gennaio 1913, riconosciuto come persona giuridica agli effetti civili dallo Stato Italiano con R.D. n. 1341 del 18 agosto 1940.

I membri dell'Istituto, in vigile e continua attenzione ai segni dei tempi, con spirito umile e oblativo, realizzano la loro missione nella Chiesa amando e cercando Cristo nel servizio del prossimo e facendo della loro vita una risposta generosa all'amore di Dio.
L'Istituto svolge la sua opera di culto e religione in Italia e all'estero nelle missioni, mediante attività educative, socio-assistenziali e pastorali.

La Scuola Don Baldo fu costruita in Roma, nel quartiere Aurelio nel 1967 come sede principale della Congregazione delle Piccole Figlie di S. Giuseppe, fondata nel 1894 dal Beato Giuseppe Baldo.

Le suore, rendendosi conto della situazione ambientale, trasformarono la struttura in una Scuola che rispondesse ai bisogni degli abitanti del rione e testimoniasse il loro servizio educativo tramandato dal Fondatore.
Il 10 ottobre 1969 venne autorizzata l'apertura della Scuola Materna e il 26 febbraio 1973, dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche l'apertura della Scuola Elementare.
La sede ampliata e ristrutturata è andata man mano inserendosi nel contesto ambientale, assumendo una fisionomia educativa ben precisa e in linea con i tempi.

Nell'anno 2001 le è stato riconosciuto lo status di **scuola paritaria,** cui si è aggiunto nel 2003, quello di **scuola parificata**.

Conosciamo Don Giuseppe Baldo



Il *Beato Giuseppe Baldo* nacque a Puegnago (BS), diocesi di Verona, il 19 febbraio 1843. Fu battezzato il giorno seguente nella chiesa del paese, dedicata a S. Michele Arcangelo, dal parroco Domenico Ottini. Al manifestarsi della vocazione sacerdotale, la madre lo ammonì; "Ricordati: ci sono due sorte di preti: O prete buono o niente!".

Entrato nel Seminario di Verona il 7 dicembre 1858, si distinse per pietà, disciplina e ottimi risultati negli studi.

Il 15 agosto 1865, a soli 22 anni di età, per indulto pontificio, fu ordinato sacerdote dal Vescovo di Verona Mons. Luigi di Canossa.

Passò un anno, come Vicario coadiutore, nella parrocchia suburbana di Montorio, dopo di che venne chiamato dal suo Vescovo a svolgere il prestigioso ruolo di Vicereggente del Collegio Vescovile di Verona, dove rimase per ben 11 anni quale apprezzato educatore e plasmatore di anime.

Sentendosi ispirato a dedicarsi a un apostolato di più ampio respiro, chiese ed ottenne di essere mandato Parroco in Ronco all'Adige (VR), dove rimase fino alla morte. E furono trentotto anni di numerose iniziative pastorali, caritative e sociali, spesso all'avanguardia sui tempi. Tra esse va ricordata la fondazione dell'Istituto "Piccole Figlie di S. Giuseppe", erede e continuatore del suo spirito. Consumato dalle fatiche, purificato da lunga malattia, ricco di virtù e meriti, entrò nella vita senza fine il 24 ottobre 1915 all'età di 72 anni. A conclusione del processo canonico, il 26 gennaio 1987 si ebbe il riconoscimento dell'eroicità delle virtù. E due anni dopo, il 31 ottobre 1989, l'esaltazione agli onori degli altari con il titolo di Beato.

GESTIONE DELLA SCUOLA

Dal 1 settembre 2022 l'Istituto Don Baldo è entrato a far parte della rete SCUOLE PER CRESCERE. **La Fondazione San Giovanni Paolo II** ne ha assunto la gestione proseguendo l'opera educativa già iniziata dalle Suore.

SCUOLE PER CRESCERE…UN PO' DI STORIA

Dalla fine degli anni '90 è nata a Firenze una rete di servizi educativi e scolastici che si è estesa, principalmente in Toscana ma non solo, fino ad assumere la gestione di numerosi istituti scolastici ed educativi di ogni ordine e grado.

Negli anni è cresciuta la richiesta di coinvolgimento da parte di Congregazioni e Diocesi, le quali riconoscevano il valore della professionalità maturata e la convenienza di una gestione in rete che

- OTTIMIZZASSE LE RISORSE con economie di scala e la gestione unitaria di servizi e professionalità
- CONDIVIDESSE LE ECCELLENZE E I PUNTI DI FORZA creando sinergie tra le scuole e collaborazioni virtuose.

Gradualmente è cresciuta la rete di soggetti gestori che sono nati con il preciso scopo di gestire opere educative.

Gli Enti che amministrano le scuole hanno nel loro statuto come oggetto sociale la salvaguardia e la permanenza delle scuole cattoliche sul territorio.

LA MISSION

La Missione Scuole Per crescere
Da più di un decennio diverse realtà educative si sono unite sotto la conduzione di "Scuole per Crescere" grazie allo sviluppo di un Progetto Educativo Comune che mantenesse la ricchezza e la specificità di ogni scuola, ma al tempo stesso avesse come elemento condiviso quello di mettere al centro i bisogni di studenti e famiglie. Lo scopo è stato proprio quello di creare un percorso formativo ed educativo condiviso, continuativo, di qualità e al passo con i tempi, per crescere adulti liberi e consapevoli di sé stessi, delle proprie potenzialità e delle proprie idee e quindi responsabili delle proprie azioni. Pur essendo una rete di ispirazione cattolica, la rete di "Scuole per Crescere" accoglie al suo interno famiglie, bambini e ragazzi di ogni credo e pensiero. L' intento infatti non è quello di proporre un insegnamento di tipo confessionale, ma anzi un progetto educativo basato sulla Libertà Educativa e sul Rispetto delle Diversità.

La Scuola "Don Baldo" appartenente alla rete *Scuole per Crescere*, partecipa attivamente ai progetti finanziati dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e dai programmi **POC e PON** del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Le azioni realizzate nell'ambito del PNRR rientrano nelle Missioni 4 e 1 ("Istruzione e Ricerca" e "Digitalizzazione e Innovazione") e riguardano:

- il **potenziamento delle competenze STEM** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), con attenzione all'equità di genere e alla didattica laboratoriale;
- la **transizione digitale** della scuola, attraverso la formazione del personale, la dotazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'uso pedagogico delle tecnologie digitali;
- l'**innovazione metodologica e curricolare**, con progetti interdisciplinari che integrano educazione civica, sostenibilità ambientale e competenze digitali di cittadinanza;
- la **partecipazione ai programmi PON e POC "Per la Scuola"**, in continuità con le azioni di inclusione, orientamento e contrasto alla dispersione scolastica previste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Tali interventi sono finalizzati a sostenere una scuola più **aperta, inclusiva e innovativa**, in cui le metodologie didattiche si evolvono verso un modello di apprendimento attivo, cooperativo e laboratoriale, capace di integrare linguaggi umanistici, scientifici e digitali.

LE ATTIVITA'

La rete di servizi di SCUOLE PER CRESCERE si occupa esclusivamente di attività educative e scolastiche gestendo:
- Nidi d'Infanzia e Sezioni Primavera
- Scuole dell'Infanzia
- Scuole Primarie
- Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali DELL'ISTITUTO DON BALDO

La Scuola è agevole, didatticamente e modernamente attrezzata e vuol essere un ambiente ricco umanamente e spiritualmente.
È situato all'interno di un vasto giardino alberato. Comprende due zone: una è occupata dalla Scuola dell'Infanzia l'altra la Scuola Primaria. Ciascuna scuola, pur essendo intercomunicante, ha un proprio ingresso indipendente e gode autonomia di spazi interni ed esterni.
L'ambiente scolastico si presenta pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi assicurano una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale.

L'edificio scolastico è rispondente a tutta la normativa vigente in materia di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle attrezzature.
Nella Scuola esistono gli impianti di allarme, anti-intrusione e antincendio.
Nel corso dell'anno scolastico sono previste prove di evacuazione che coinvolgeranno tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria e tutto il personale docente ed ausiliario.

SPAZI INTERNI	SPAZI ESTERNI
Aule n. 5 (scuola infanzia)	Cortili
Aule n. 8 (scuola primaria)	
2 Sale giochi (scuola infanzia) Dormitorio (scuola infanzia)	Giardino
Sala teatro e cinema	tensostruttura "Paladominetors" struttura pressostatica
Aula di informatica Multimediale: 26 postazioni collegate in rete interna tra di loro; prestazioni di videoproiettore (scuola primaria)	
Aula musica multimediale (scuola	
primaria)	
Aula multiuso (scuola infanzia)	
Palestra	
Biblioteca (scuola primaria)	
Sala docenti Sala mensa n. 1 Cucina Direzione n. 3 Amministrazione Segreteria	

Risorse professionali

La nostra scuola dispone di personale direttivo, docente, ausiliario, provvisto dei titoli di studio, dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge.
È così composto:

- N. 1 Direttore scolastico
- N. 1 Coordinatori didattico
- N. 4 Docenti titolari di sezione nella Scuola dell'Infanzia, 3 specialisti
- N. 17 Docenti nella Scuola Primaria di cui 7 prevalenti, 4 specialisti, 6 insegnanti di sostegno
- N. 1 segretaria amministrativa
- N. 1 segretaria didattica
- N. 5 Ausiliarie - addette alle mansioni di assistenza e pulizia
- N. 1 Cuoca
- N. 1 Addetti alla portineria

Il legale Rappresentante, Niccolò Fochesato, e Il Direttore scolastico, Vanni Pippi

Sono responsabili del servizio educativo, scolastico, formativo e garantiscono l'identità della Scuola assumendone la direzione e la gestione secondo i compiti a loro affidati.

L'Educatrice della Scuola dell'Infanzia

Alle educatrici laiche e religiose spetta la formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attuare la proposta educativa della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità a cui tende.
Ogni Educatrice, come previsto dalla legge, è responsabile del proprio gruppo di bambini; detta responsabilità è comunque condivisa da tutta la comunità educativa.
Perché ciò sia concreto sono necessarie alcune condizioni che debbono essere il filo conduttore della professionalità di un'educatrice:

- Una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- La consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- La disponibilità al lavoro collegiale, non solo didatticamente, ma anche educativamente;
- La consapevolezza che le esigenze del bambino cambiano con la società, quindi disponibilità ad aprirsi alla novità, senza disconoscere i valori ed i principi che sempre ci hanno ispirato;
- Assume le linee del Progetto Educativo e gli indirizzi programmatici della scuola, nel rispetto della libertà didattica e attraverso la collaborazione con la coordinatrice in un clima di impegno e rispetto;
- Compila il registro della sezione, annotando giornalmente la presenza e le assenze degli alunni e redige la documentazione richiesta (programmazione e verifiche);
- È disponibile per i colloqui con le famiglie secondo modalità e tempi previsti e concordati all'inizio di ogni anno;
- Partecipa alle riunioni degli Organi Collegiali della scuola previsti dai regolamenti, secondo le modalità e i tempi richiesti dalle esigenze socio-ambientali;
- Collabora con i competenti organi sanitari per quanto riguarda la vigilanza sullo stato di salute dei bambini.

La Coordinatrice didattica del Plesso: docente Francesca Pesci

La coordinatrice didattica del Plesso, si adopera per adeguare l'opera educativa della scuola alle reali esigenze degli alunni, cura la programmazione, l'attuazione e la verifica della progettazione educativa e didattica.
Coordina il lavoro all'interno del collegio docenti, costituendo il centro e il punto di riferimento per tutto l'Istituto.
Convoca le riunioni dei genitori delle diverse sezioni e quelle del collegio docenti; controlla la regolarità dei documenti relativi agli alunni e al personale docente.

I Docenti

Come membri attivi e propulsori della Comunità educativa sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, della Coordinatrice didattica, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.
All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Direzione.

Servizio di Segreteria e Amministrazione

Le due segreterie, amministrativa e didattica, sono a disposizione dell'Istituto e delle famiglie – con le opportune procedure - per tutti i compiti di documentazione, archiviazione, aggiornamento tenendo in ordine gli archivi storici e di funzionamento corrente e rapportandosi con gli uffici pubblici di riferimento per l'adempimento delle pratiche inerenti il funzionamento complessivo della scuola.

Il Personale ausiliario

Il personale ausiliario presente nella nostra struttura scolastica, assume le linee del Progetto Educativo e gli indirizzi programmatici della scuola.
Coopera all'azione educativa della Scuola Primaria, cura il decoro e il riordino della scuola, seguendo attentamente le norme fissate dall'autorità sanitaria, sia per la preparazione e la distribuzione del pranzo, sia per la pulizia, l'igiene e l'ordine di tutti gli ambienti, le attrezzature e gli spazi interni ed esterni della Scuola.
Il Personale non docente è così ripartito:

- Personale ausiliario (5)
- Cuoca (1)
- Servizio di portineria (1)

2. Le scelte strategiche

Obiettivi di processo

Priorità desunte dal RAV

RISULTATI SCOLASTICI
Priorità: Migliorare gli esiti degli alunni in uscita e considerare e valorizzare tutti gli alunni, sia con difficoltà, sia le eccellenze.
Traguardo: Azzerare il numero degli alunni con il livello "in via di prima acquisizione" e riduzione della varianza tra le classi.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
Priorità: Aumentare il numero degli alunni con livello di apprendimento superiore nelle prove standardizzate.
Traguardo: Mantenere i livelli 4 e 5 in italiano, matematica e inglese negli invalsi. Riduzione della varianza tra le classi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Priorità: Favorire l'autonomia, la gestione delle emozioni e la capacità di lavorare in team, promuovendo attività che sviluppino la resilienza, la consapevolezza personale e la capacità di imparare in modo autonomo.
Traguardo: Ridurre il numero di segnalazioni di problemi comportamentali attraverso l'incremento di attività di team building e gestione delle emozioni. Garantire che gli studenti sviluppino abilità di auto-riflessione e gestione del tempo.

RISULTATI A DISTANZA
Priorità: Necessità di interventi di recupero come indicatore della continuità e dell'efficacia dell'insegnamento e permettere un monitoraggio sistematico ed efficace nel tempo e rendere più oggettivi i giudizi diminuendo il peso delle componenti soggettive nella valutazione.
Traguardo: Percentuale degli studenti che progrediscono regolarmente tra le classi e raggiungono gli obiettivi formativi.

AREA DI PROCESSO DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Pianificazione dei PdP.
- Metodologia del Problem Solving.
- Tutoraggio tra pari.
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
- Omogenea distribuzione degli alunni nella formazione delle classi.
- Formazione docenti per una didattica utile.
- Flessibilità curricolare.
- Ambiente di apprendimento.
- Inclusione e differenziazione.
- Continuità e orientamento.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
- Gli obiettivi di processo permetteranno di pianificare progetti e attività funzionali al raggiungimento delle priorità definite, attraverso una didattica operativa, dinamica e contestualizzata.
- Introduzione nel curricolo verticale dell'Educazione Civica

Obiettivi formativi prioritari

Nel prossimo triennio 2025-2028 l'Istituto Don Baldo intende:

-Centralità degli alunni e delle alunne nella progettazione dei percorsi di apprendimento: Ogni percorso progettato parte dall'esperienza e dal vissuto degli alunni, favorendo così una comprensione più profonda e una maggiore motivazione nell'apprendimento.

-Sviluppo della creatività: Capacità di generare una pluralità di idee, uscire dagli schemi di pensiero abituali e selezionare, riorganizzare ed elaborare idee per applicazioni concrete, originali e personalizzate.

-Sviluppo di una pluralità di linguaggi: Valorizzazione di ogni linguaggio che interpreta ed esprime la realtà, permettendo a ciascuno di scegliere il canale espressivo più consono alle proprie potenzialità.

-Sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento: La scuola favorisce l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando gli alunni a porre domande e a trovare risposte attraverso l'uso di diversi strumenti e risorse.

-Apertura verso il mondo esterno: Flessibilità nei contenuti affrontati e dialogo attivo con la società e le sue varie componenti, mantenendo il contatto con le esigenze e le domande delle future generazioni.

Nel prossimo triennio l'Istituto si adopererà perciò per:

- "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" (quarto obiettivo dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile).
- L'inclusione è, infatti, garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di ogni ragazzo e ragazza;
- mantenere gli ottimi risultati fino ad ora conseguiti nelle prove nazionali Invalsi;
- realizzare attività significative per lo sviluppo di competenze, consolidando le pratiche già in atto;
- accogliere le sollecitazioni che il territorio potrà offrire per la realizzazione di
  attività e progetti;
- predisporre azioni che favoriscano la continuità tra i vari ordini di scuola, dall'infanzia alla primaria, e che possano consolidare la collegialità all'interno dell'Istituto stesso.
- Sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo. Verranno quindi promosse attività di sensibilizzazione su: rispetto reciproco e valorizzazione della diversità.
- Favorire lo sviluppo di competenze digitali degli studenti: (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo - Legge n. 71 2017);
- Predisporre/programmare attività volte a sostenere la conoscenza della Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- *"Favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030"* (Protocollo di Intesa MIUR e ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)

Finalità e obiettivi della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre e i cinque anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La Scuola fa riferimento alle finalità educative contenute nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

Il percorso formativo ha come obiettivo lo sviluppo di diversi campi di esperienza, "luoghi" del fare e dell'agire che introducono al bambino sistemi simbolico-culturali orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Nello specifico:

IL SÉ E L'ALTRO
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

IL CORPO E IL MOVIMENTO
Identità, autonomia, salute

IMMAGINI, SUONI E COLORI
Gestualità, arte, musica, multimedialità

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

IL SÉ E L'ALTRO: *Competenza in chiave europea = competenze sociali e civiche*	I bambini formulano tanti "perché" sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana che li circondano. Al contempo pongono domande sul "senso del mondo" e sull'esistenza umana Questo campo rappresenta l'ambito elettivo cui il tema dei diritti e dei doveri del funzionamento della vita sociale della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati ed affrontati.
IL CORPO E IL MOVIMENTO: *Competenza in chiave europea = consapevolezza ed espressione culturale*	I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo. I bambini portano a scuola il proprio corpo, ci giocano, lo rappresentano, comunicano e si esprimono con esso. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola ai gesti, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo
I DISCORSI E LE PAROLE – Competenza in chiave europea = *COMUINICAZIONE NELLA MADRE LINGUA E LINGUE STRANIERE*	La lingua in tutte le sue funzioni è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere e rendere meglio definito il proprio pensiero. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con mondi e culture diverse. La vita di sezione promuove innumerevoli occasioni di utilizzo della parola permettendo ai bambini di sperimentarsi ed avere sempre maggior fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
LA CONOSCENZA DEL MONDO –Competenza in chiave europea = *competenze di base di matematica, scienze e tecnologia*	I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze. Imparano a fare domande a dare e chiedere spiegazioni a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri. A non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate
LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE *Competenza in chiave europea = competenza digitale*	I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

Al centro della programmazione vi sono dunque bambini e bambine intesi quali soggetti di diritti tra cui, primo fra tutti, quello di avere l'opportunità di valorizzare le proprie potenzialità mediante l'adeguata stimolazione di ogni aspetto del loro sviluppo, dalla dimensione cognitiva a quella affettivo-emotiva e sociale-relazionale.
L'impostazione didattica è flessibile e aperta poiché calibrata sui bisogni, sui ritmi e sui tempi di ciascun bambino.
Il gioco è il canale metodologico privilegiato: mediante attività ludiche strutturate o libere vengono offerte ai bambini molteplici stimoli e la possibilità conseguente di elaborarli.
Il gioco diviene elemento centrale che connota tutte le esperienze di scoperta e apprendimento del bambino.

Finalità e obiettivi della Scuola Primaria

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la ***formazione integrale*** del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo. La Scuola Primaria si configura come una scuola dove la comunicazione di ciò che è essenziale e fondamentale costituisce la base per il futuro apprendimento. Questo approccio globale, totale e immediato alla realtà genera un'esperienza significativa per le alunne e gli alunni.

Formazione Etico-Spirituale

Obiettivo finale:
Acquisire una visione cristiana della realtà ***uomo – mondo - storia*** e scoprire la bontà di Dio Padre e Creatore e la presenza di Gesù Amico.

Obiettivi intermedi:

- Scoprire nel creato e nelle persone il segno della grandezza e dell'amore di Dio Padre;
- Accostarsi alla natura e alla vita come dono di Dio;
- Conoscere Cristo - Amico nella Parola di Dio, nella preghiera personale e comunitaria, nella vita sacramentale;
- Essere consapevoli della differenza tra il bene e il male e agire di conseguenza;
- Promuovere la conoscenza rispettosa di altre religioni.

Formazione Psico-Fisica

Obiettivo finale:

Valorizzare l'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita, del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo dell'impulsività, della lealtà verso sé stessi e gli altri e della collaborazione interpersonale.

Obiettivi intermedi:

- Maturare la propria identità attraverso il rafforzamento della percezione di sé sotto il profilo corporeo;
- Educare alla padronanza del proprio corpo come mezzo di comunicazione e di relazione;
- Educare all'igiene del corpo.

Formazione Affettivo - Volitiva

Obiettivo finale:

Promuovere la capacità di accettare sé stessi e accogliere gli altri valorizzando il bene presente in ognuno.

Obiettivi intermedi:

- Conoscere sé stessi e dimostrare fiducia nelle proprie e nelle altrui capacità;
- Saper esprimere emozioni e sentimenti attuando una prima forma di autocontrollo;
- Creare un ambiente di serena sincerità e amicizia;
- Acquisire la capacità di collaborare in famiglia e nell'ambiente in cui il bambino vive;
- Canalizzare l'aggressività verso atteggiamenti costruttivi cercando di diminuire i conflitti e superandoli positivamente.

Formazione Sociale

Obiettivo finale:

Acquisire gradualmente una capacità relazionale corretta e costruttiva nei confronti degli ambienti e delle persone.

Obiettivi intermedi:

- Essere disponibili all'incontro, all'ascolto e al dialogo con tutti controllando l'egocentrismo e superando il proprio esclusivo punto di vista;
- Imparare a rapportarsi in modo sereno e costruttivo con adulti e coetanei;
- Interiorizzare e rispettare le regole realizzando un positivo vivere in comune;
- Divenire responsabili nell'adempimento dei doveri scolastici e nell'assunzione di particolari impegni e delle proprie responsabilità;
- Essere capaci di collaborazione e vicendevole aiuto.

Formazione Intellettuale

Obiettivo finale:

Raggiungere un'adeguata capacità di controllo e di organizzazione delle proprie funzioni cognitive (analisi e sintesi).

Obiettivi intermedi:

- Esplorare la realtà mettendosi in relazione con gli esseri viventi, le cose e lo spazio;
- Saper ascoltare, riflettere, valutare ed avere coscienza delle proprie esperienze;
- Sviluppare la capacita di raggruppare, ordinare, quantificare, misurare, localizzare, porre in relazione;
- Tener vive ed organizzate le curiosità intellettive e la creatività;
- Acquisire la capacità di esprimersi attraverso pluralità di linguaggi in modo appropriato, corretto ed efficace;
- Sviluppare gradualmente il pensiero riflessivo e critico.

Piano di miglioramento

1. "Consolidare la competenza linguistica e comunicativa"
Traguardo: migliorare la capacità di espressione orale e scritta in lingua italiana e inglese.
Obiettivi di processo:

- Potenziare lettura ad alta voce e scrittura creativa.
- Estendere la metodologia CLIL ad altre discipline.
- Utilizzare strumenti digitali per favorire la comunicazione.

2. "Sviluppare competenze trasversali e cooperative"
Traguardo: promuovere autonomia, responsabilità e collaborazione.
Obiettivi di processo:

- Diffondere metodologie di cooperative learning.
- Prevedere compiti autentici e attività di gruppo.
- Coinvolgere gli alunni in progetti di cittadinanza attiva.

3. "Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie e la cittadinanza digitale"
Traguardo: garantire un uso responsabile e sicuro degli strumenti digitali.
Obiettivi di processo:

- Inserire attività di educazione digitale e media education.
- Regolamentare l'uso dei dispositivi digitali con un "patto digitale" condiviso.
- Realizzare progetti interdisciplinari di coding o storytelling digitale.

4. "Rafforzare la continuità educativa e l'orientamento"
Traguardo: migliorare il raccordo tra infanzia–primaria e primaria–secondaria.
Obiettivi di processo:

- Progettare attività comuni tra ordini di scuola.
- Condividere criteri di valutazione e strumenti di osservazione.
- Attivare incontri con le famiglie in chiave orientativa.

5. "Valorizzare la dimensione laboratoriale e l'apprendimento attivo"
Traguardo: incrementare il coinvolgimento e la motivazione degli alunni.
Obiettivi di processo:

- Sviluppare laboratori di scienze, arte, musica, motoria.
- Prevedere momenti di apprendimento esperienziale (uscite, progetti).
- Documentare le esperienze nel PTOF.

Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi in relazione alle Priorità

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1- Potenziare la continuità didattica e formativa curricolare tra i due ordini di scuola: infanzia e primaria 2- Programmare e sperimentare la flessibilità oraria curricolare attraverso attività laboratoriali 3- Pianificazioni dei PdP e dei PEI
Ambiente di apprendimento	1- Potenziare le nuove tecnologie e innovare le metodologie: didattica digitale/laboratoriale, cooperative learning 2- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese con docente bilingua
Inclusione e differenziazione	1- Programmare moduli didattici anche a classi aperte per gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze
Continuità ed orientamento	1- Implementare l'orientamento dalla scuola dell'infanzia alla primaria 2- Ampliare i progetti/percorsi in continuità, in modo particolare con la classi IV della scuola primaria con l'ultimo anno della scuola dell'infanzia
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1- Potenziare l'autovalutazione della scuola mediante i questionari INVALSI collegati al RAV
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1- Programmare e potenziare la formazione permanente dei docenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1- Programmare e realizzare giornate di "scuola aperta" 2- Consolidare la collaborazione con le famiglie, scuole, università, enti e associazioni del territorio per progetti ed iniziative in rete

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo	Azioni previste
1 Potenziare la continuità didattica e formativa curricolare tra i due ordini di scuola: infanzia e primaria 2 Programmare e sperimentare la flessibilità oraria curricolare attraverso attività laboratoriali 3 Pianificazioni dei PdP e dei PEI	Progetto continuità Riunioni periodiche di controllo e verifica; raccolta e analisi degli esiti. Attività strutturate, momenti di confronto e progetti condivisi.
1 Potenziare le nuove tecnologie e innovare le metodologie: didattica digitale/laboratoriale, cooperative learning	formazione dei docenti; presenza di docente madrelingua;
2 Programmare e potenziare la formazione permanente dei docenti 3 Potenziare l'apprendimento della lingua inglese con docente madrelingua	Esami Trinity College London - Graded examinations in Spoken English (GESE 1, 2 and 3) per le classi terze, quarte e quinte primaria.
1 Implementare l'orientamento dalla scuola dell'infanzia alla primaria 2 Ampliare i progetti/percorsi in continuità, in modo particolare con la classi IV della scuola primaria con l'ultimo anno della scuola dell'infanzia	Riunioni periodiche di controllo e verifica
1 Potenziare l'autovalutazione della scuola mediante i questionari INVALSI collegati al RAV	Verifica e analisi degli esiti
1 Programmare e realizzare giornate di "scuola aperta" 2 Consolidare la collaborazione con le famiglie, scuole, università, enti e associazioni del territorio per progetti ed iniziative in rete	Verifica in funzione della partecipazione agli eventi. Organizzazione di momenti formativi destinati alle famiglie attingendo anche alle risorse professionali presenti sul territorio.

Principali elementi di innovazione

- Potenziamento inglese con discipline dal curriculum scolastico
- Coding e pensiero computazionale

3. L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Insegnamenti e quadri orario

L'insegnamento, organizzato secondo una struttura stellare, prevede per le classi terze, in via di sperimentazione: il modulo; per le altre classi, un gruppo di insegnanti di cui uno prevalente rispetto al monte ore settimanale.
Tutti i docenti sono corresponsabili dell'educazione, della formazione e dell'orientamento degli alunni.
Si prevede:

- lavoro didattico a classi aperte con articolazioni in orizzontale o in verticale;
- allestimento di laboratori (musicali, creativi, manuali, multimediali, etc.);
- attività di consolidamento, potenziamento e recupero educativo-didattico organizzate in orario curricolare dagli stessi docenti.

Il Modulo per le classi terze

Insegnante specialista: **Lingua Inglese**

Insegnante specialista: **Musica**

Insegnante specialista: **Educazione fisica**

Insegnante prevalente:
Italiano
Arte e immagine
Storia
Educazione civica

Insegnante prevalente:
Geografia
Arte e immagine
Matematica
Scienze

Insegnante specialista: **Tecnologia**

Insegnante specialista: **I.R.C. (Religione Cattolica)**

Team insegnanti per le classi I, IV e V

Insegnante specialista: **Lingua Inglese**

Insegnante specialista: **Musica**

Insegnante specialista: **Educazione fisica**

Insegnante prevalente:
Italiano
Arte e immagine
Storia
Educazione civica
Geografia
Matematica
Scienze

Insegnante specialista: **Tecnologia**

Insegnante specialista: **I.R.C. (Religione Cattolica)**

TEMPI

L'anno scolastico si divide in due quadrimestri:

settembre-gennaio

febbraio-giugno

Le date di inizio e fine scuola rispettano le indicazioni fissate dalla Direzione Scolastica Regionale.

In autonomia l'anno scolastico 2026/2027 inizia il 15 settembre 2026 e termina l'8 Giugno 2027.

La nostra scuola adotta sia la programmazione modulare che il modulo stellare.

L'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 16,00 con scaglionamento interno delle singole classi. Le ore di lezione settimanali sono 30.

Orario delle discipline della Scuola Primaria

Le ore legate alle aree disciplinari saranno così ripartite:

Discipline	**MAX**	**MIN**
Italiano	7	6
Arte e immagine	2	1
Matematica	7	5
Tecnologia	1	1
Scienze	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Lingua Inglese	4	3
IRC	2	2
Educazione Civica *	33 ore	

* In coerenza con quanto previsto dagli attuali ordinamenti si introducono 33 ore annuali di Educazione Civica come insegnamento trasversale alle varie discipline (Legge 20 agosto 2019, n. 92).

Attività Laboratoriali (inserite in Arte e immagine, in Geografia e in Educazione Civica)	
CLASSI	**LABORATORI**
Dalla classe prima alla quinta	**Teatro**
Dalla classe prima alla quinta per la disciplina di Arte/Immagine	**Potenziamento della Lingua Inglese**
Dalla classe prima alla quinta	**Progetto Continuità con la scuola dell'Infanzia "Il filo di Arianna"**
Dalla classe prima alla quinta	**Progetto Lettura**

Orario delle attività dal lunedì al venerdì A.S. 2025-2026	
7,45 – 8,20	Accoglienza
8,30 – 10,15	Attività disciplinari
10.15 – 10.30	Intervallo
10,30 – 12,10	Attività disciplinari
12,15 - 13,50	Mensa – Intervalli
16,00	Uscita

Curricolo di Istituto

Il Curricolo è l'insieme delle esperienze formative e didattiche offerte dal Collegio dei Docenti agli alunni frequentanti l'istituto e coerenti con le scelte educative, organizzative e operative adottate dal Collegio dei Docenti stesso.

Il Curricolo tiene conto della gradualità e flessibilità del raggiungimento delle competenze rispetto alle capacità individuali, al grado di istruzione, ai bisogni del territorio, alle risorse strumentali e umane.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno muoversi tracciando una linea di equilibrio tra l'identità culturale dell'Istituto e i segnali di innovazione introdotti dalle Indicazioni Ministeriali per il curricolo. Tale linea è stata tradotta in percorsi disciplinari contestualizzati all'ambiente e condivisi da tutti i docenti. Elementi innovativi sono:

- La disciplina di Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline (cfr. Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92).
- La valutazione espressa in giudizi e la valutazione sul comportamento.

La **Scuola Primaria** si colloca all'interno del nuovo sistema scolastico.
Ha una durata di **5 anni** organizzati dalla prima alla quinta classe.

Compiti istituzionali

- Realizzare le condizioni che garantiscano ad ogni individuo il diritto all'istruzione e alla formazione che lo portino a realizzare pienamente le proprie capacità potenziali, a crescere come cittadino, in una scuola concepita come uno sfondo comunitario professionale ed educante, funzionale ai cambiamenti.
- Sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico critiche.

- Far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusi l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla lingua italiana.
- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- *Introdurre alla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea.*
- Educare ai princìpi fondamentali della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della sostenibilità ambientale.
- Promuovere e sensibilizzare atteggiamenti di rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, di prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

I traguardi di competenza indicati per le diverse discipline *"se pure sono presentati in maniera analitica, obbediscono in realtà, ciascuno, al principio della sintesi e dell'ologramma: gli uni rimandano agli altri"*, per cui, all'interno di ogni singola disciplina va sempre rintracciata *"l'apertura inter e transdisciplinare"*, ciò anche in sintonia con le nuove proposte del Curricolo Verticale.

Il Curricolo è l'insieme dei **percorsi di apprendimento**. **Il percorso parte dall'alunno, dalle sue conoscenze, abilità e capacità potenziali.**
L'équipe pedagogica, guidata dalla Coordinatrice didattica, deve costruire il Curricolo, a partire dalle competenze, *raccogliendo informazioni finalizzate a formulare un profilo di ingresso "di ciascun alunno" in relazione a:*

- conoscenze già possedute;
- difficoltà di apprendimento e/o di relazione precedentemente rilevate;
- stili e ritmi cognitivi, attitudini e interessi personali;
- modalità relazionali nei vari ambienti di vita.

Gli insegnanti delle classi prime provvedono all'accertamento dei prerequisiti:

- sulla base di schede d'uscita dalla scuola dell'infanzia che formano il fascicolo personale dell'alunno;
- mediante prove d'ingresso oggettive strutturate in modo da verificare l'interiorizzazione e l'effettiva acquisizione delle stesse conoscenze già verificate nella scuola dell'infanzia.

Alla luce delle novità introdotte dalla legge 107 e conservando l'impianto di valori e obiettivi propri della scuola, nell'ottica di una progettazione pluriennale che le appartiene, la programmazione per l'anno scolastico in corso sarà impostata su una scansione temporale annuale rispettando il criterio della flessibilità.
Il *Piano annuale* verrà declinato in attività strutturate per aree disciplinari, attività laboratoriali e di recupero e potenziamento.
Si partirà dalla valutazione iniziale complessiva evidenziando le competenze, gli interventi di inclusione scolastica, i nuclei tematici o compiti in situazione relativi ai contenuti, soluzioni organizzative e modalità di verifica.

In allegato al PTOF è possibile scaricare il Curriculo verticale dei due ordini di scuola e i rispettivi Curricola dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (L.92/2019Art.2 comma 3 e comma 1) che per la scuola primaria è corredato anche dai criteri trasversali di valutazione.
In questo impianto "*L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*
L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".
Così come previsto da DM 35/2020 Art.2 comma 1, il Collegio dei docenti per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 ha definito il Curricolo verticale di Educazione civica tenendo a riferimento le Linee guida e indicando i **Traguardi di competenza**, i **risultati di apprendimento** e gli **obiettivi specifici di apprendimento** in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Iniziative di ampliamento curricolare

Progetti e Attività Laboratoriali a.s.2026/2027	
ETÀ	PROGETTI E LABORATORI
Piccoli, Medi e Grandi	Progetto Educazione Civica e Progetto continuità con la scuola Primaria: "Il filo di Arianna"
Piccoli, Medi e Grandi	IRC
Piccoli, Medi e Grandi	Attività motoria
Piccoli, Medi e Grandi	Progetto Musica

Nel corso dell'anno scolastico 2026-2027 si inseriranno attività in relazione al Progetto formativo "CONTINUITÁ" che permetteranno di apprendere e sviluppare comportamenti, rispettando i tempi di ognuno con l'obiettivo di raccogliere i frutti, accogliendo con l'accezione positiva le varie individualità.

Il progetto **"ACCENDI LA TUA LUCE"** favorisce il passaggio sereno dei bambini di 5 anni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, attraverso attività condivise con gli alunni delle classi prime e quinte.
Il percorso, basato sul tema della luce come simbolo di conoscenza, scoperta e amicizia, prevede laboratori teatrali, esperimenti scientifici, giochi cooperativi e attività creative.
L'obiettivo è sviluppare autonomia, fiducia, collaborazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica, valorizzando le emozioni e le capacità di ogni bambino.
Il progetto si concluderà con la realizzazione del pannello collettivo "La luce del nostro cammino", simbolo dell'esperienza vissuta insieme e della continuità tra i due ordini di scuola.

Durante il corso dell'anno si inseriranno alcune attività:

- Festa di Don Baldo
- Focus Day
- Concorsi (disegni e arti creative)
- Avvento/Natale
- Carnevale
- Festa di San Giuseppe e del papà
- Quaresima/Pasqua
- Mese Mariano
- Festa della mamma
- Festa della Famiglia

Altre attività con contributo da parte della famiglia:

- Donbaldiadi
- Uscite didattiche

Alcune delle suddette attività saranno attivate a gruppi flessibili tra classi aperte per favorire uno scambio di conoscenze e competenze.

Sono inoltre attivi i seguenti servizi:

- Servizio completo di mensa
- Incontri formativi per i genitori con esperti nel settore educativo

Incontri di preghiera:

- Avvento: Momento di preghiera
- Quaresima: Momento di preghiera
- Mese Mariano: Momento di preghiera
- Ricorrenza di San Giuseppe sposo di Maria Laboratori didattici per classi aperte
- Laboratorio bilingue L2 e potenziamento
- Laboratorio sul bullismo e cyberbullismo (interdisciplinare)
- Laboratorio sulla sostenibilità ambientale
- Laboratorio educazione civica diventato insegnamento trasversale Sintesi di

attività complementari, integrative e proposte (in orario curricolare):

- Accoglienza primo giorno di scuola
- Preghiera quotidiana con particolare riferimento al calendario liturgico
- Festa di Don Baldo
- Preparazione al Natale
- Momento di allegria in occasione del Carnevale
- Festa di San Giuseppe
- Anniversario dell'unità d'Italia
- Preparazione alla Santa Pasqua
- Preghiera nel mese Mariano
- Partecipazione a concorsi vari
- Esami di lingua inglese Trinity Graded Examinations in Spoken English (Gese 1, 2 and 3) per le classi terze, quarte e quinte.
- Festa della Famiglia
- Rappresentazioni teatrali di fine anno scolastico

Progetti di attività curricolari:

- Laboratorio di informatica
- Laboratori Biblioteca Don Baldo (letto-scrittura, lettura espressiva e poesia)
- Creatività e manualità
- Laboratorio di teatro

Progetti di attività extra-curricolari
INFANZIA Corso d' inglese
PRIMARIA Corso d'inglese e pianoforte

Attività DBS
Corso di minibasket
Corso di ginnastica artistica

Attività previste in relazione al PNSD

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce **gli obiettivi strategici** del PNSD:

- **Connettività:** azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico;
- **Ambienti e Strumenti:** azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- **Competenze e Contenuti:** azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale;
- **Formazione e accompagnamento:** azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione sistematica quadrimestrale effettuata dagli insegnanti permette di verificare ed eventualmente modificare la programmazione permettendo la creazione di itinerari diversi, di approcci diversi, di interventi diversi a seconda delle esigenze del gruppo-classe.
Saranno oggetto di valutazione periodica e annuale tutti gli apprendimenti relativi alle competenze disciplinari e connessi alle attività curricolari.
Anche l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009.
Sarà altresì valutato il comportamento.
In sede di valutazione del comportamento si può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito dell'educazione civica (Linee Guida, D. L. 22 giugno 2020).
Il primo momento dell'iter valutativo sarà quello della verifica della situazione di partenza; in seguito, dalle verifiche periodiche e dall'osservazione di ogni alunno, tenendo conto delle sue potenzialità, si individueranno gli eventuali adeguamenti degli obiettivi programmati.
La valutazione non sarà quindi solo momento conclusivo di una attività didattica, ma soprattutto capacità di autovalutazione dell'alunno e dell'insegnante.
In ogni situazione la valutazione e la certificazione delle competenze sarà intesa come strumento incoraggiante e di stimolo alla crescita dell'alunno, in conformità alla normativa vigente del M.I.U.R. (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e Legge 169/2008).
Il nostro approccio alla valutazione nella scuola primaria paritaria è fondato su criteri chiari e trasparenti, progettati per monitorare il progresso degli studenti e guidare il loro sviluppo integrale. La valutazione è un processo continuo, articolato in diverse fasi e strumenti, finalizzato a fornire un *feedback tempestivo* e *personalizzato* agli alunni.

L'impianto normativo

Questi i riferimenti normativi relativi alla valutazione per la scuola Primaria, con particolare attenzione alla riforma intervenuta con l'Ordinanza ministeriale di dicembre, adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica.

- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: decreto valutazione recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica", e in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";
- Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020.

La valutazione del comportamento: criteri per l'attribuzione dei giudizi

La nostra "idea" di comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

"L'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare." [D.P.R. 22-6-2009, n.122, art.7, c.1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola condotta, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

La nostra "idea" di Allievo

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- Rispetta le regole condivise;
- Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

COLLEGIALITA' DELLA VALUTAZIONE

La valutazione, sotto forma di giudizio nella Scuola Primaria, viene decisa collegialmente dal Consiglio di Classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO		DESCRITTORI
Comportamento	Esemplare	10	Sempre corretto e responsabile
	Ottimo	9	Corretto e responsabile
	Distinto	8	Corretto
	Buono	7	Vivace ma sostanzialmente corretto
	Sufficiente	6	Comportamento non sempre corretto
	Non sufficiente	5	Comportamento scorretto
Rispetto delle regole	Esemplare	10	Puntuale e scrupoloso nell'osservare le regole
	Ottimo	9	È diligente nell'osservare le regole
	Distinto	8	È costante nell'osservare le regole
	Buono	7	È generalmente costante nell'osservare le regole
	Sufficiente	6	Talvolta superficiale nell'osservare le regole
	Non sufficiente	5	Non osserva le regole
Relazione con gli altri	Esemplare	10	Interagisce attivamente con adulti e compagni
	Ottimo	9	Rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni
	Distinto	8	Correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e compagni
	Buono	7	Rapporti interpersonali con adulti e compagni positivi
	Sufficiente	6	Rapporti generalmente positivi con adulti e compagni
	Non sufficiente	5	Bassa socializzazione. Comportamento scorretto o gravemente scorretto nei rapporti con adulti e compagni. Atteggiamenti violenti nei confronti dei compagni.
Partecipazione e impegno	Esemplare	10	Si impegna con serietà e vivo interesse alla vita scolastica
	Ottimo	9	Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato
	Distinto	8	È costante nell'impegno e nella partecipazione
	Buono	7	Si interessa e partecipa adeguatamente alle attività proposte
	Sufficiente	6	Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi necessita di continui stimoli
	Non sufficiente	5	Non partecipa alle attività didattiche, arrecando anche disturbo
N.B.: il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori			

DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO FINALE RELATIVO AL COMPORTAMENTO

SOMMA ALGEBRICA DI OGNI INDICATORE	GIUDIZIO
Tra 39 e 40	Esemplare
Tra 35 e 38	Ottimo
Tra 31 e 34	Distinto
Tra 27 e 30	Buono
Tra 24 e 26	Sufficiente
Minore di 24	Non sufficiente

GIUDIZIO	Descrizione del giudizio in corrispondenza del voto
ESEMPLARE	Manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile, osservando puntualmente e scrupolosamente le regole e interagendo attivamente con adulti e compagni. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse.
OTTIMO	Manifesta un comportamento corretto e responsabile, osservando con diligenza le regole e mantenendo rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti e dei compagni. Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.
DISTINTO	Manifesta un comportamento corretto, anche nei rapporti con adulti e compagni, rispettando le regole. È costante nell'impegno e nella partecipazione alla vita scolastica.
BUONO	Manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto, rispettando quasi sempre le regole e instaurando rapporti positivi con adulti e compagni. Partecipa con adeguato interesse alle attività proposte.
SUFFICIENTE	Manifesta un comportamento non sempre corretto e un superficiale rispetto delle regole. Instaura con adulti e compagni rapporti generalmente positivi. Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi necessita di continui stimoli.
NON SUFFICIENTE	Manifesta un comportamento scorretto e non rispettoso delle regole, anche nei confronti dei compagni e/o degli adulti. Non partecipa alle attività didattiche arrecando anche disturbo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno 2024/2025

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

Fin dalla scuola dell'infanzia, sono previste "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" come prevede La Legge 20 agosto 2019, n. 92. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

L'educazione civica per la scuola primaria

Le nuove Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Sviluppo Competenze e Apprendimento Costituzione	NON SUFFICIEN TE	SUFFICIEN TE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
-Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente o dei compagni e l'utilizzo di risorse appositamente fornite.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili, in modo autonomo ma discontinuo, con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza organizzate.	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizza.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.
-Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. -Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.			L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	relazione in modo corretto.	L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo.	L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
e al rispetto dei diritti delle persone. -Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.						

Sviluppo Competenze e Apprendimento Sviluppo Economico e Sostenibilità	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
-Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita. -Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. -Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. -Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con lo stimolo e l'aiuto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto in modo sufficientemente appropriato e con l'aiuto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto in modo appropriato e con l'aiuto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali. .

Sviluppo Competenze e Apprendimento Cittadinanza digitale	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
-Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. -Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. -Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con lo stimolo e l'aiuto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto in modo sufficientemente appropriato e con l'aiuto del docente collega le esperienze ai testi studiati ed ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in modo appropriato e con l'aiuto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.

CRITERI PER ATTEGGIAMENTI / COMPORTAMENTI	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
-Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. -Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri. -Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza attraverso le riflessioni personali e con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Gli strumenti di verifica attualmente sono:

- osservazioni sistematiche
- prove di comprensione
- questionari a risposta aperta o chiusa
- esposizioni orali o scritte
- produzione di testi scritti
- risoluzioni di problemi
- rappresentazioni grafiche e pittoriche
- produzione di "oggetti"
- produzioni multimediali
- compiti di realtà

GRIGLIE DELLE COMPETENZE

RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE CHIAVE

Scuola Primaria – Classe Quinta
Documento adattato ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale 172/2020

SCALA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (OM 172/2020)

- **AVANZATO:** L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO:** L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non sempre autonomo.
- **BASE:** L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I. *Competenza alfabetica funzionale*

- **AVANZATO:** Comprende e interpreta testi di diversa tipologia anche complessi; produce testi articolati e coerenti; utilizza fonti in modo critico e autonomo anche in situazioni non note.
- **INTERMEDIO:** Comprende testi di diversa tipologia in situazioni note; produce testi coerenti; utilizza fonti fornite dal docente con adeguata autonomia.
- **BASE:** Comprende testi essenziali in situazioni note; produce testi semplici; utilizza fonti indicate con guida.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** Comprende messaggi semplici solo con supporto; produce testi minimi; utilizza le fonti solo se guidato.

II. *Competenza multilinguistica*

- **AVANZATO:** Comprende e produce messaggi orali e scritti anche in situazioni non note con autonomia e continuità.
- **INTERMEDIO:** Comprende e produce messaggi in situazioni note in modo autonomo; affronta situazioni nuove con supporto.
- **BASE:** Comprende e produce semplici messaggi in situazioni note con risorse fornite dal docente.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** Comprende e produce parole o semplici frasi solo con guida costante.

III. *Competenza matematica e scientifico-tecnologica*

- **AVANZATO:** Risolve problemi in situazioni note e non note in modo autonomo e continuo; utilizza strumenti e linguaggi specifici con padronanza.
- **INTERMEDIO:** Risolve problemi in situazioni note in autonomia; affronta situazioni non note con supporto.
- **BASE:** Risolve semplici problemi in situazioni note utilizzando risorse fornite.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** Risolve compiti semplici solo con guida costante.

IV. *Competenza digitale*

- **AVANZATO:** Utilizza strumenti digitali in modo autonomo e responsabile anche in contesti non noti; seleziona informazioni attendibili.
- **INTERMEDIO:** Utilizza strumenti digitali in modo autonomo in situazioni note; ricerca informazioni con guida parziale.
- **BASE:** Utilizza funzioni di base
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** Utilizza strumenti digitali solo con supporto costante.

con risorse fornite dal docente.

V. *Competenza personale, sociale e imparare a imparare*

- **AVANZATO:** Organizza il proprio apprendimento in modo autonomo e continuo; riflette sui processi anche in situazioni non note.
- **INTERMEDIO:** Organizza il proprio apprendimento in situazioni note con autonomia; necessita supporto in contesti nuovi.
- **BASE:** Organizza il lavoro solo in situazioni note con guida.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** Necessita guida costante per organizzare il lavoro.

VI. *Competenza in materia di cittadinanza*

- **AVANZATO:** Agisce responsabilmente in situazioni note e non note; collabora e promuove il rispetto delle regole con autonomia.
- **INTERMEDIO:** Rispetta regole e collabora in situazioni note con autonomia.
- **BASE:** Rispetta le regole in situazioni note con guida.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** Rispetta le regole solo con sollecitazione continua.

VII. *Competenza imprenditoriale*

- **AVANZATO:** Propone e realizza idee in modo autonomo anche in contesti non noti.
- **INTERMEDIO:** Realizza compiti progettuali in situazioni note con autonomia.
- **BASE:** Partecipa a compiti progettuali con guida.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** Partecipa solo se costantemente supportato.

VIII. *Competenza culturale e artistica*

- **AVANZATO:** Partecipa ad attività espressive in modo autonomo e consapevole anche in contesti non noti.
- **INTERMEDIO:** Partecipa in modo autonomo in situazioni note.
- **BASE:** Partecipa con guida in situazioni note.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** Partecipa solo con supporto costante.

1. Competenza Alfabetica Funzionale												
Alunni	**Comprensione di testi e messaggi**				**Produzione orale e scritta**				**Uso consapevole delle fonti**			
	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA

2. Competenza Multilinguistica												
Alunni	**Comprensione testi orali/scritti**				**Interazione comunicativa**				**Produzione messaggi e semplici testi**			
	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Interedio	Base	VPA

3. Competenza matematica e scientifico-tecnologica												
Alunni	**Risoluzione di problemi reali**				**Osservazione scientifica**				**Uso critico delle tecnologie**			
	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA

4. Competenza digitale												
Alunni	**Uso strumenti digitali**				**Ricerca e selezione informazioni**				**Sicurezza digitale**			
	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA

5. Competenza personale, sociale e imparare a imparare												
Alunni	**Metodo di studio**				**Autonomia e responsabilità**				**Consapevolezza di sé**			
	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA

6. Competenza in materia di cittadinanza												
Alunni	**Rispetto regole**				**Collaborazione**				**Conoscenza Costituzione e legalità**			
	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA

7. Competenza imprenditoriale												
Alunni	**Iniziativa**				**Progettazione**				**Problem solving**			
	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA

8. Competenza culturale e artistica												
Alunni	**Attività espressive**				**Patrimonio culturale**				**Apertura interculturale**			
	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA	Avanzato	Intermedio	Base	VPA

Revisione sulle valutazioni degli apprendimenti

Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria.

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe. Si intende, in questo modo, confermare e valorizzare il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Adeguamento del curricolo alle nuove Indicazioni nazionali (D.M. 9 dicembre 2025, n. 221)

Con il Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, sono state adottate le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il decreto è in vigore dall'11 febbraio 2026 e sostituisce progressivamente le Indicazioni del 2012. L'applicazione operativa decorre dall'anno scolastico 2026/2027, secondo un criterio di gradualità.

L'Istituto Don Baldo, in coerenza con il decreto e con la Nota MIM n. 1312/2026, recepisce la nuova cornice e si impegna a rielaborare il curricolo d'istituto, a garantire la coerenza verticale tra i diversi ordini di scuola e ad aggiornare di conseguenza la progettazione didattica, i materiali e i criteri di valutazione.

Tempi e gradualità di attuazione

- **Scuola dell'infanzia:** le nuove Indicazioni si applicano a tutte le sezioni dall'a.s. 2026/2027.
- **Scuola primaria:** nell'a.s. 2026/2027 si applicano alle sole classi prime, con estensione progressiva alle classi successive negli anni seguenti, fino alla piena attuazione. Le classi già funzionanti nel 2025/2026 proseguono con le Indicazioni del 2012 fino alla conclusione del ciclo.
- **Deroga per Storia:** nell'a.s. 2027/2028 le classi terze anticipano l'adozione delle nuove Indicazioni limitatamente a questa disciplina.

Programmazione annuale per la scuola primaria

Anno scolastico	Classi interessate dalle nuove Indicazioni
2026/2027	Classi prime
2027/2028	Classi prime e seconde; classi terze limitatamente a Storia
2028/2029	Classi dalla prima alla terza
2029/2030	Classi dalla prima alla quarta
2030/2031	Tutte le classi: piena attuazione

Azioni dell'Istituto

- **Revisione del curricolo d'istituto.** I dipartimenti e i gruppi di lavoro avviano già nel corrente anno scolastico l'aggiornamento del curricolo, partendo dalle classi prime (vedi Allegato A). La revisione procede poi anno per anno, in parallelo all'estensione delle Indicazioni alle classi successive.
- **Raccordo verticale.** Si rafforza la continuità tra infanzia, primaria, con particolare attenzione ai traguardi di competenza in ingresso e in uscita.
- **Innovazioni disciplinari.** Si tiene conto delle principali novità: la nuova scansione cronologica di Storia, il rafforzamento delle discipline STEM come area integrata.
- **Libri di testo e materiali.** Le adozioni sono valutate dal Collegio dei docenti in base alla coerenza con le nuove Indicazioni, a partire dalle classi prime e, per Storia, dalle classi terze dal 2027/2028.
- **Valutazione.** Criteri e strumenti di valutazione sono aggiornati in modo coerente con i traguardi e gli obiettivi di apprendimento delle nuove Indicazioni.
- **Formazione.** Il Piano di formazione dei docenti prevede momenti di studio e confronto sulle nuove Indicazioni, anche attraverso le misure di accompagnamento del Ministero.

(Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione)
L'art.3, comma 1, lettera b, della legge 28 marzo 2003, n.53, concernente la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ha assegnato all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione il compito di effettuare **verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.**
Fra gli obiettivi, assume particolare importanza la **valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica degli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria** e solo per la classe quinta viene somministrata anche una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Legge n. 170 del 2010 e il Decreto Ministeriale del 27/12/2012, con la relativa Circolare applicativa n. 8 del 6/3/2013, salvaguardano i diritti dei bambini con disabilità ma anche con Disturbi Specifici di Apprendimento, Disturbi Evolutivi Specifici e con difficoltà derivanti da uno svantaggio sociale e culturale. A tutti gli alunni che rientrano nei cosiddetti BES, Bisogni Educativi Speciali, oggi viene garantita l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con misure compensative e dispensative per aiutarli a ridurre gli effetti del disturbo, predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle proprie caratteristiche.
Il concetto di BES si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento alla *Classificazione Internazionale del Funzionamento della Salute e della Disabilità* (ICF). L'ICF classifica il *funzionamento*, e la *disabilità*, di una persona e, attraverso il suo utilizzo, è possibile descrivere la condizione di salute di ogni individuo nella sua globalità, tenendo in considerazione tre diverse prospettive: *il corpo*, *la persona* e *il contesto* nel quale questa vive. L'ICF è uno strumento multidimensionale, che, oltre a cogliere gli aspetti negativi conseguenti a uno specifico stato di salute, riesce ad evidenziare anche quelli positivi, fornendo, così, una "rappresentazione" integrata dell'individuo. L'ICF consente di classificare e quantificare le ripercussioni sulla vita quotidiana, in ogni suo aspetto, personale, sociale, ricreativo, ecc., delineando, in modo preciso e specifico, ciò che l'individuo riesce a compiere (aspetto positivo), rispetto a quello che non è in grado di svolgere (aspetto negativo). *Il sistema di classificazione ICF* guarda alla persona nella sua interezza: non solo dal punto di vista sanitario, ma anche nella consuetudine e nella quotidianità delle sue relazioni sociali.
In quest'ottica, l'Istituto Don Baldo pone al centro della sua azione formativa il singolo alunno, inteso come persona unica in tutti i suoi aspetti, e predispone un contesto realmente inclusivo che prova a fornire una risposta alle difficoltà degli studenti cercando di prevenire forme di disagio. Riducendo le barriere dell'apprendimento, si cerca di favorire la partecipazione di tutti.

Il concetto di BES include tutte le possibili difficoltà degli studenti:

1. Disabilità, normata dalla Legge 104/92;
2. Disturbi Evolutivi Specifici:
   - disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), tutelati dalla Legge 170/2010;
   - deficit del linguaggio;
   - deficit delle abilità non verbali;
   - deficit della coordinazione motoria;
   - deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
   - disturbo oppositivo provocatorio (DOP);
3. Svantaggio Socio-Economico, Linguistico, Culturale:
   - BES da ostacoli presenti nei "fattori contestuali ambientali":
     - famiglia problematica
     - adozioni nazionali e internazionali
     - pregiudizi ed ostilità culturali
     - difficoltà socioeconomiche
     - ambienti devianti
     - inadeguatezza dei servizi sociali

     scarsa preparazione/disponibilità degli insegnanti ecc.
   - BES da ostacoli presenti nei "fattori contestuali personali":
     - problemi emozionali e comportamentali
     - scarsa autostima
     - scarsa autoefficacia
     - stili attributivi distorti
     - scarsa motivazione
     - scarsa curiosità
     - difficoltà nell'identità e nel progetto di sé ecc.
   - BES da ostacoli presenti nelle "attività personali", cioè scarse capacità di:
     - apprendimento
     - applicazione delle conoscenze
     - pianificazione delle azioni
     - autoregolazione
     - comunicazione/linguaggi
     - interazione/relazione
     - autonomia personale/sociale ecc.
   - BES da difficoltà od ostacoli nella "partecipazione sociale":
     - difficoltà nel rivestire i vari ruoli nei contesti dell'istruzione (integrazione nelle attività scolastiche)
     - difficoltà nel rivestire i vari ruoli nei contesti della vita extrascolastica e di comunità.

Il riconoscimento di un bisogno educativo speciale garantisce ad ogni studente il diritto, e quindi il dovere per tutti gli insegnanti, alla personalizzazione e individualizzazione dell'apprendimento anche attraverso l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi.

Tuttavia, oltre all'adozione di tali misure, è necessario che gli insegnanti, in collaborazione con la famiglia e il personale specializzato, lavorino principalmente sulla persona, individuino un sistema efficace per portare l'alunno a superare i suoi limiti, ad acquisire abilità utili all'autonomia personale e alla capacità di collaborare alla costruzione delle proprie conoscenze. Inoltre, è importante creare un clima sereno, inclusivo, cooperativo e di corresponsabilità per rendere tutti gli alunni motivati e consapevoli; dedicare attenzione costante alla persona, prima ancora che alle prestazioni; instaurare un rapporto interpersonale fondato sul rispetto reciproco e sulla disponibilità a migliorarsi; generare motivazione allo studio e all'apprendimento.

<u>Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)</u>
Dirigente Scolastico o suo Delegato (Coordinatrice Didattica)
Docenti curriculari (in cui è incluso il docente di sostegno)

<u>Composizione del Gruppo di lavoro Operativo (GLO)</u>
Dirigente Scolastico o suo Delegato (Coordinatrice Didattica)
Docenti curriculari (in cui è incluso il docente di sostegno)
Personale sanitario
Componenti della Famiglia

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI per gli alunni con disabilità è prescritto dalla Legge 104/92, art.13, e dal DPR 24/2/94, art. 4, e definito a livello locale dai soggetti coinvolti nel processo di integrazione scolastica (Scuola, ASL, Enti locali). Gli alunni con disabilità vengono assistiti e seguiti, durante la loro maturazione e il loro processo di crescita culturale, da varie figure educative. Insegnanti curriculari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi elaborano congiuntamente il PEI sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale. Nel PEI sono indicati:

- i criteri didattici seguiti;
- i modi e i tempi della valutazione;
- i relativi strumenti di verifica;
- le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune discipline.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori scolastici e da quelli dei Servizi sociosanitari dell'ASL, con la collaborazione della famiglia.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP) PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

I disturbi dell'apprendimento comprendono la dislessia (difficoltà di lettura), la disortografia (difficoltà nella correttezza ortografica), la disgrafia (difficoltà di eseguire compiti scritti), la discalculia (difficoltà nell'area del calcolo).
Dopo aver ricevuto la certificazione di DSA da parte della famiglia, il Consiglio di Classe, in base alla Legge 170/10 e alle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA del 2011, formula un PDP. Il Piano Didattico Personalizzato prevede il raggiungimento degli obiettivi inseriti nelle indicazioni curricolari attraverso la definizione di strategie didattiche nelle singole discipline, di misure dispensative e compensative, di tempi aggiuntivi e di strumenti idonei al conseguimento del successo formativo.
Il nostro istituto ha scelto il modello Piano Didattico Personalizzato suggerito dal MIUR (e aggiornato secondo le Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182) dove vengono proposte una serie di strategie e metodologie didattiche, misure dispensative, strumenti compensativi e metodi di valutazione che ciascuna istituzione scolastica può adottare ed eventualmente adattare alle esigenze del singolo alunno:

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- lo studio mnemonico delle tabelline
- lo studio della lingua straniera in forma scritta
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- tabella dell'alfabeto
- retta ordinata dei numeri
- tavola pitagorica
- linea del tempo
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner
- calcolatrice
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni BES stranieri

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, l'Istituto si pone come obiettivo primario un percorso di accoglienza la cui fase iniziale vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

- colloqui con familiari e alunni;
- esame della documentazione scolastica del Paese di origine;
- somministrazione di prove oggettive di ingresso, non solo per quanto riguarda la L1 e la lingua italiana, ma anche per altre discipline;
- intervento di esperti, ove necessario, in mediazione linguistica e culturale.

Tale valutazione diagnostica, nella fase dell'ingresso a scuola, è importantissima e indispensabile, perché permette al consiglio di classe di approntare un percorso personalizzato di apprendimento, ovvero un PDP che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse dell'alunno, deve mirare a coinvolgerlo e motivarlo. La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale. Attraverso questo strumento il consiglio di classe indirizza il percorso di studio verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- sospensione temporanea di alcuni insegnamenti;
- integrazione del curricolo con altre discipline o contenuti già introdotti nel percorso scolastico del paese di origine;

Nel PDP vengono indicate le attività svolte nella classe, nei laboratori e/o nei corsi attivabili sia in orario scolastico che extrascolastico.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni BES altri dai precedenti indicati

Un'altra realtà di cui la scuola deve tenere in adeguata considerazione è quella legata alla presenza, all'interno delle classi, di alunni non certificati ma che si trovano in "situazione di disagio". Tale definizione riguarda tutti quei bambini che, per motivi diversi, incontrano problemi ad affrontare la realtà scolastica nel suo complesso. Anche in questi casi, in accordo con la famiglia, viene redatto un PDP al fine di favorire la formazione ed il diritto allo studio per tutti gli allievi, compresi quelli in difficoltà. Tale percorso è caratterizzato da momenti fondamentali ed irrinunciabili:

- colloqui scuola-famiglia per una conoscenza approfondita della situazione al fine di instaurare un rapporto collaborativo;
- elaborazione collegiale di programmazioni individualizzate (mirate sulle esigenze dei singoli alunni in difficoltà) in stretto raccordo con quelle delle classi di appartenenza;
- attività educativo-didattiche organizzate per "classi aperte" e per "piccoli gruppi" di lavoro;
- esperienze di recupero condotte attraverso la strutturazione di sistemi di mediazione fra i quali viene privilegiato l'apprendimento cooperativo;
- allestimento dell'"ambiente-risorsa" con la presenza di materiali strutturati e non, di modo che esso rappresenti un ricco punto di riferimento per apprendimenti non referenziali;
- utilizzo di laboratori (ad esempio: ricorso a tecnologie multimediali);
- aggiornamento degli insegnanti in merito alle problematiche relative agli alunni in situazione di disagio.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PDP

Il PDP è redatto dal **consiglio di classe** sulla base delle osservazioni strutturate rilevate dai docenti e delle eventuali relazioni redatte da specialisti, con la collaborazione della famiglia.

MODALITÁ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

In tutte le situazioni di BES, la famiglia ricopre un ruolo fondamentale nella definizione del documento di programmazione. Essa, infatti, interviene come soggetto portatore di interessi, come risorsa educativa e fonte di informazioni. Inoltre, la famiglia si attiva per portare il proprio figlio da uno specialista, ove necessario, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
I genitori sono altresì parte attiva nell'attuazione della politica inclusiva dell'istituto. A tale scopo, viene promossa la partecipazione delle famiglie ad iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'inclusione. Viene loro richiesta la partecipazione agli incontri di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; vengono coinvolti nei progetti di inclusione e nelle attività di promozione della comunità educante
Le famiglie risultano inoltre coinvolte nelle seguenti modalità condivise:

- presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, di interclasse, di istituto e nel GLO;
- condivisione di PEI e PDP con i genitori degli alunni con bisogni educativi speciali.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Dirigente scolastico (o suo Delegato)	• Convoca e presiede il GLI • È messa al corrente dal referente del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellata nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti • Fornisce informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attiva nel favorire contatti e passaggio di informazione tra le scuole • Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione • Forma le classi • Assegna l'eventuale docente di sostegno • Si rapporta con gli Enti locali
Docente di sostegno	• Partecipa ai GLI • Partecipa alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione • Tiene un registro per le attività di sostegno • Coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno • Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe • Fornisce un supporto a tutto il gruppo classe • Fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie inclusive • Cura i rapporti con i genitori, con la ASL di • riferimento e gli operatori specializzati
Docenti curriculari	• Partecipano all'osservazione sistematica degli alunni Partecipano alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione • Rilevano i BES presenti all'interno della classe • Raccolgono i documenti e le certificazioni degli alunni con BES

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	• Procedure condivise di intervento sulla disabilità • Procedure condivise di intervento su disagio e simili • Rapporti con CTS/CTI
Rapporti con privato sociale e volontariato	• Progetti territoriali integrati • Progetti integrati a livello di singola scuola • Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÁ E ORIENTAMENTO

Per la valutazione degli alunni con disabilità certificata che seguono una programmazione individualizzata, ma riconducibile comunque alla programmazione di classe, gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari ambiti disciplinari sono adattati ai singoli casi. La valutazione può essere quindi:
- differenziata;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- uguale a quella della classe.

Per gli alunni con programmazione differenziata, invece, la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto:
- della partecipazione alla vita della scuola;
- dell'impegno manifestato;
- dell'impiego delle potenzialità personali;
- dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Le prove sono personalizzate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie.

Per quanto riguarda lo studente con disturbo specifico di apprendimento, in fase di verifica degli apprendimenti, può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.
Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si tiene conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente.
Più in generale, le prove per gli studenti con bisogni educativi speciali sono effettuate in relazione al PDP e possono essere personalizzate rispetto ai contenuti, prevedendo i livelli minimi attesi per quell'alunno con quel disturbo; rispetto alle modalità, che permetteranno agli studenti con BES di dimostrare quanto appreso, senza essere penalizzati dal loro disturbo.
Le prove, inoltre, potranno prevedere, a seconda dei casi:

- verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- strumenti compensativi e/o misure dispensative (se previsti) e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica…);
- prove informatizzate;
- tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- preventiva calendarizzazione sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe e concordate con l'alunno/a.

4. L'organizzazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Direttore	Promuovono e coordinano le attività didattiche. Svolgono compiti di supporto organizzativo, sostegno e verifica all'azione progettuale. Sono individuati dall'Ente Gestore.	1 Coordinatrice del Plesso
Commissioni di lavoro	Le commissioni sono designate dal Collegio dei docenti e approvate dalla Coordinatrice didattica in coerenza con Piano dell'offerta Formativa, del Progetto Educativo e sulla base delle competenze ed esperienze professionali dei docenti. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione.	9 BES-P.E.I.-P.A.I. 3 RAV-PdM-VALUTAZIONE 5 PTOF-PROGETTI 3 TESTI SCOLASTICI BIBLIOTECA 1 REFERENTE BULLISMO CYBERBULLISMO 1 REFERENTE SOSTENIBILITÁ – AGENDA 2030 1 CONTINUITÁ INFANZIA 1 TRINITY

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'Infanzia	Attività realizzata	N. unità attive
Docente Docente infanzia	- Lingua Inglese	1 4
Docente specialista IRC	Progetto IRC	**1**
Specialista Teatro	Laboratorio Teatro	**1**
Docente Specialista	Ludico motoria	**1**
Specialista esterna	Musica	**1**

Scuola Primaria – Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docenti sostegno	Potenziamento e sostegno DSA e BES alle varie attività della classe	6
Docente IRC	Progetto IRC	1
Docente Educazione Fisica	Potenziamento di alcune discipline sportive Giornata dello sport "Donbaldiadi"	1
Docente specialista Inglese	Insegnamento lingua Inglese	1
Docente Inglese	Potenziamento linguistico	1
Docente specialista Informatica	Pacchetto open office gcompris, tux paint, tux math, Coding	1
Collaboratore specialista Teatro	Laboratorio Teatro	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria amministrativa	Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato e indeterminato secondo quanto indicato dall'Ente Gestore
Segreteria di direzione	Gestioni iscrizioni, frequenze e trasferimenti alunni Rapporti con le famiglie e gli insegnanti Rapporti con gli uffici pubblici di riferimento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate	Formazione dei Docenti, Coordinatori, Formazione dei Genitori
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Rete FOE – FISM Altre scuole Università

Piano di formazione del personale docente

In rif. al D.M. del 19/3/2013 che istituisce il Comitato Scientifico Nazionale, in relazione alle Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 51 della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012 art. 3), viene chiesto alle istituzioni scolastiche un processo sistematico di riflessione, formazione e ricerca.

La scuola Don Baldo accogliendo tale indicazione, aggiornata al più recente documento MIUR del 14 aprile 2018 su "Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio", si fa promotrice di un percorso di formazione permanente in un'ottica di verticalità curricolare che estende e condivide con altre scuole di diverso ordine e grado presenti sul territorio.

In continuità con i percorsi di aggiornamento e formazione degli scorsi anni, si affrontano il tema del cambiamento d'epoca e i nuovi scenari per dare un nome a ciò che quanto sta accadendo genera nelle nuove generazioni: insicurezza, incertezza, paura.
Il percorso costruisce quindi una traccia per adottare strumenti adeguati per aiutare i discenti a sviluppare una maggiore consapevolezza del contesto sociale attuale favorendo così la gestione degli stati emotivi negativi.
La parte propositiva risponde alla domanda su come la scuola possa essere luogo che promuove appagamento e costruisca fiducia nel futuro, promuovendo percorsi innovativi di inclusione didattica.
L'apporto di docenti universitari specializzati permette di qualificare questi percorsi formativi ad alto livello.
Si conferma la scelta di mantenere le interlocuzioni con le relazioni educative delle famiglie degli studenti, con l'aggiornamento congiunto per gli insegnanti e le famiglie degli alunni, proponendo alcuni incontri specificamente destinati ai genitori.

Piano di formazione del personale

Come noto il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale articolo prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

In coerenza con le priorità individuate e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2019-2022, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento.

PROGETTO SCUOLA SICURA	**Corso antincendio**	**Docenti scuola dell'Infanzia e scuola Primaria Personale ausiliari**

5. Progetti e laboratori Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia 2026- 2027

Una visione unitaria e prospettica coerente con le logiche del PTOF permette di programmare con un'ampia prospettiva di azione le attività e le didattiche. Un percorso organico risponde anche alla domanda in crescendo, secondo le fasi evolutive, di esperienze dirette che meglio corrispondano alle modalità conoscitive degli alunni e li arricchiscano di una consapevolezza e di una conoscenza altrimenti percepita in modo riduttivo, da un approccio sempre più virtuale. Ciò peraltro corrisponde al grande principio metodologico di voler toccare la realtà, per quanto alla scuola spetti la responsabilità di un umanesimo integrale.
Coerentemente con la visione educativa dell'Istituto don Baldo, e in vista del Giubileo dell'anno 2025, si intende sottolineare un percorso ed un approccio che orienti al passaggio dalla capacità della persona di gratitudine, orientando dal riconoscimento del buono che si ha, in un atteggiamento di ringraziamento, alla scoperta della bellezza interiore ed esteriore che ne viene generata.
L'incontro con la realtà, nel suo aspetto oggettivo, possiede quelle caratteristiche di formazione-crescita del soggetto conoscente che esclude qualsiasi forma di relativismo. È un percorso comprensivo dei diversi risvolti fisici, psicoattitudinali, emotivi, razionali-volitivi e spirituali in cui si inserisce lo spazio della libertà anche nel profilo della socializzazione e dell'educazione civica.

Progetto educativo
"ACCENDI LA TUA LUCE"
Idee, parole e cuore per illuminare il futuro Anno scolastico 2026-2027

LO SPIRITO DEL PROGETTO

L'idea di questo progetto nasce dal desiderio profondo di dare una risposta chiara, organica e ben strutturata alle trasformazioni legislative e pedagogiche che stanno ridisegnando la scuola italiana. In particolare, il percorso si fonda sulle direttive operative della Legge n. 22/2025, relativa all'introduzione e allo sviluppo sistematico delle *competenze non cognitive* (soft skills, regolazione emotiva, cooperazione e resilienza) nella didattica quotidiana della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e recepisce integralmente le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025, focalizzate sul rafforzamento dei saperi fondamentali (*conoscenze forti*), dell'alfabetizzazione funzionale e del pensiero critico-scientifico. Ma non solo. L'esigenza di un percorso che vada nella direzione di una scuola del cambiamento non deriva soltanto da un adempimento normativo: arriva prima di tutto dai bambini e dalle bambine che si affacciano a una società complessa e in continua ed accelerata evoluzione. I nostri alunni e le nostre alunne, che si troveranno ad abitare, guidare e plasmare il mondo di domani, hanno necessariamente bisogno di strutturare un insieme armonico di competenze, tanto cognitive quanto socio - emotive, che permetta loro di esserne parte attiva e consapevole.

La società contemporanea richiede con urgenza persone capaci di evolvere e di contribuire in modo positivo a dare una forma al futuro che sia in salda linea con i valori dell'inclusione, del progresso scientifico, della legalità, della sostenibilità e del rispetto reciproco.

Negli ultimi anni, gli insegnanti della scuola italiana hanno assistito a una profonda e talvolta repentina trasformazione. Si usa volutamente il termine *"assistito"* perché, in molti casi, i docenti si sono ritrovati all'interno di un vortice di mutamenti socioculturali e tecnologici senza che venissero loro offerti gli strumenti operativi adeguati per affrontarlo. Sono diventati a volte spettatori e altre volte incerti tirocinanti alle prese con situazioni didattiche nuove in contesti già profondamente complessi. Equilibristi, più che insegnanti, forti dello spirito di iniziativa, dell'empatia e del desiderio di miglioramento che da sempre contraddistingue questa categoria professionale.

Tuttavia, la sola determinazione individuale non basta a far fronte alle sfide pedagogiche che il presente ci impone. È proprio da questa consapevolezza che prende vita il progetto "ACCENDI LA TUA LUCE – Idee, parole e cuore per illuminare il futuro": uno strumento concreto e interdisciplinare pensato per offrire ai docenti e agli alunni la possibilità di percorrere la strada del cambiamento con passi sicuri, sorretti da un quadro metodologico solido.

In quest'ottica, le *competenze non cognitive* sancite dalla Legge 22/2025 e integrate nelle nuove Indicazioni Nazionali non devono essere considerate un carico didattico aggiuntivo o una burocrazia formale da affiancare alle discipline. Al contrario, rappresentano uno strumento trasversale capace di "illuminare le discipline di una luce nuova". Sono un nuovo paio di occhiali pedagogici che ci permette di mettere a fuoco abilità prima difficilmente osservabili o valutabili, garantendo uno sviluppo armonico e completo dell'intera persona.

Noi insegnanti abbiamo il grande privilegio di poter fare la differenza nell'accompagnare le nuove generazioni a fare la loro.

STEM

INTRODUZIONE

Stem abbreviazione di Science (scienza), Technology (tecnologia), Engineering (ingegneria) e Mathematics (matematica).
Queste quattro discipline rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolando l'innovazione tecnologica.
Lo Stem è importante per far acquisire l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione dei problemi in maniera non unidirezionali.

Quali sono gli effetti sugli studenti?

Favorisce l'ingegno e la creatività:

L'ingegno e la creatività possono accoppiarsi con STEM e portare a nuove idee e innovazioni. Senza ingegno e creatività, i recenti sviluppi dell'intelligenza artificiale o dell'apprendimento digitale non sarebbero possibili. Queste tecnologie sono state create da persone che hanno imparato che se la mente umana può concepirlo, la mente umana può realizzarlo.

Costruisce la resilienza:

Durante le attività di educazione STEM, gli studenti imparano in un ambiente sicuro che consente loro di cadere e riprovare. L'educazione STEM sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento. Ciò consente agli studenti di costruire fiducia e resilienza, che consentirà loro di andare avanti quando il gioco si fa duro. Dopotutto, il fallimento fa parte di un processo che alla fine porta al successo.

Incoraggia l'adattamento:

Per avere successo nella vita, gli studenti devono essere in grado di applicare ciò che hanno imparato a una varietà di scenari. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema o problema.

INCORAGGIA LA SPERIMENTAZIONE:

Senza un po' di assunzione di rischi e sperimentazione, molti dei progressi tecnologici avvenuti negli ultimi due decenni non sarebbero possibili. Molte di queste innovazioni sono state create da persone a cui è stato detto che le loro idee non avrebbero funzionato e la loro risposta è stata: "Proviamo e vediamo".
Questo tipo di atteggiamento può essere incoraggiato con le discipline STEM, consentendo agli studenti di sperimentare e correre rischi durante le attività di apprendimento.

Incoraggia il lavoro di squadra:

L'educazione STEM può essere insegnata a studenti di tutti i livelli di abilità. Studenti con diversi livelli di abilità possono lavorare insieme in team per trovare soluzioni ai problemi,
registrare dati, scrivere report, fare presentazioni, ecc. Il risultato finale sono studenti che capiscono come collaborare con gli altri e prosperano in un ambiente orientato al team.

Incoraggia l'applicazione della conoscenza:

Nell'istruzione STEM, agli studenti vengono insegnate abilità che possono utilizzare nel mondo reale. Questo motiva gli studenti a imparare, poiché sanno che le abilità che acquisiscono possono essere utilizzate immediatamente
e in modi che hanno un impatto positivo su di loro e sui loro cari. La capacità di applicare le proprie conoscenze a nuovi e nuovi compiti sarà di buon auspicio per loro quando entreranno nel mondo del lavoro.

Incoraggia l'uso della tecnologia:

L'apprendimento STEM insegna ai bambini il potere della tecnologia e dell'innovazione. Quindi, quando gli studenti incontrano nuove tecnologie, saranno preparati ad abbracciarle, invece di essere timorosi o timorosi. Questo darà loro il sopravvento nel panorama globale, poiché il mondo sta diventando sempre più incentrato sulla tecnologia.

Insegna a risolvere i problemi:

L'educazione STEM insegna agli studenti come risolvere i problemi usando le loro capacità di pensiero critico. Impegnandosi in esperienze di apprendimento STEM, gli studenti imparano come esaminare i problemi e quindi creare un piano per risolverli.

Il nostro Istituto è rientrato nel progetto Stem che verrà realizzato, secondo modalità e orari da definire in itinere.